



UNO DEGLI EVENTI DI MAGGIORE RICHIAMO DELLA PROSSIMA STAGIONE ESPOSITIVA

# Zagabria: Clovio, Rembrandt, Warhol e Picelj per i novant'anni della Collezione di grafica

ZAGABRIA - È sicuramente uno degli eventi culturali di maggior richiamo dei prossimi mesi la mostra "Da Clovio e Rembrandt fino a Warhol e Picelj", in programma al Museo dell'Arte e dell'Arti-

zate tra il XVI e il XX secolo. Tra quelle più preziose ricorderemo le incisioni del pittore olandese Rembrandt Harmenszoon van Rijn, i lavori dell'architetto austriaco Johann Bernhard Fischer von Erlach,

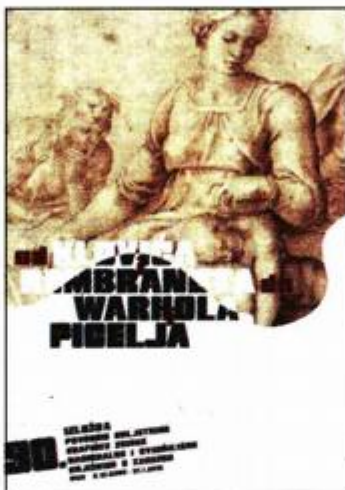
**In visione dall'8 dicembre al 31 gennaio 2010 al Museo dell'Arte e dell'Artigianato**

giato (MUO) di Zagabria a partire dall'8 dicembre 2009 fino al 31 gennaio 2010. Con l'appuntamento saranno presentate al pubblico, della capitale e non, le opere di maggior valore provenienti dalla Collezione grafica della Biblioteca Nazionale e Universitaria (NSK) di Zagabria, che quest'anno celebra il 90.esimo anniversario (1919 - 2009) della fondazione. A sottolineare l'importanza dell'appuntamento artistico sono anche i numerosi cartelloni pubblicitari, ben seicento, già apparsi in numerose città della Croazia. Un segnale più che evidente del fatto che gli organizzatori - il Museo e la Biblioteca - contano su un pubblico numeroso e diversificato, proveniente da tutto il Paese. Un po' come era avvenuto per le incisioni di Rembrandt, che il MUO aveva proposto, a cavallo tra il 2008 e il 2009, suscitando un vastissimo interesse e schiere di visitatori.

## Un tesoro poco noto

Gli organizzatori tornano, dunque, a puntare su un evento di grande richiamo. Questa volta all'insegna di un anniversario e con l'obiettivo di far conoscere, a un pubblico quanto più vasto, l'instimabile ricchezza e la diversità di una raccolta della Biblioteca Nazionale e Universitaria di Zagabria, che festeggia il novantennale della sua Collezione grafica. Ma la mostra che si aprirà a dicembre è unica anche per un altro motivo. Sebbene numerosi pezzi della Collezione grafica sono stati spesso dati in prestito a musei europei e mondiali, mai finora questo fondo di inestimabile valore è stato esposto nella sua completezza, in modo organico. Ricorderemo che è il più grande e più antico fondo artistico in Croazia, che annovera oltre 200mila lavori firmati da importanti artisti internazionali e croati. Per l'occasione verranno presentate oltre mille opere tra disegni, incisioni, stampe, mappe grafiche, poster, cartoline ed ex libris, realiz-

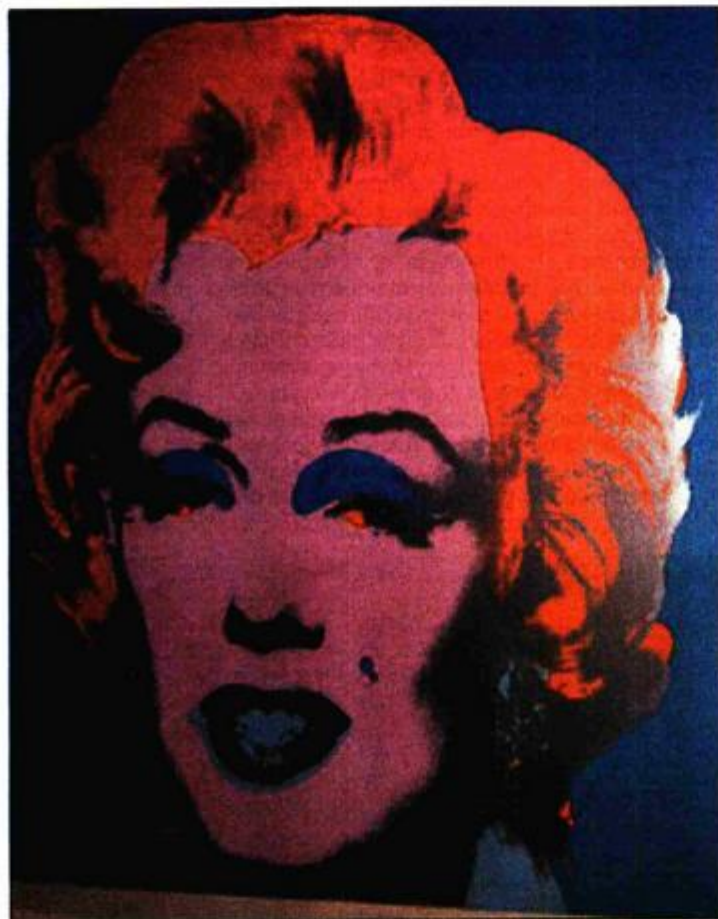
dello scultore e litografo francese Honoré Daumier, del pittore austriaco Oskar Kokoschka, del tedesco Georg Grosz, del padre della pop art, Andy Warhol, dell'incisore Max Pechstein e della scultrice tedesca Käthe Kollwitz. Non mancheranno lavori di noti artisti croati, quali Vlaho Bukovac, Slava Raškaj, Oton Iveković, Celestin Medović, Izidor Kršnjavi, Krsto Hegedušić, Vilim Svečnjak, Antun



La locandina della mostra in programma per il mese di dicembre al Museo dell'Arte e dell'Artigianato di Zagabria



Autoritratto di Rembrandt Harmenszoon van Rijn del 1638



La celebre "Marilyn Monroe" di Andy Warhol, risalente al 1967

Motika, Marino Tartaglia, Ivan Picelj e tanti altri.

## I primi manifesti

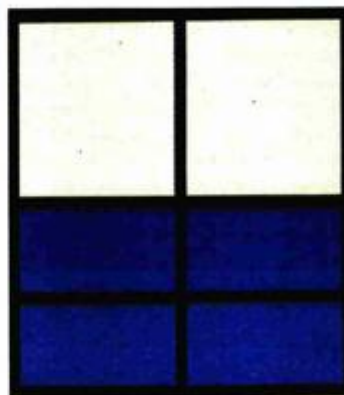
Nel gruppo di autori provenienti dalle terre dell'attuale Cro-

azia si segnalano invece i lavori di Giorgio Giulio Clovio (Juraj Klović), Andrea Schiavone, Martin Kolunić Rota e poi ancora le opere di Miljenko Stančić, Andrija Maurović, Edo Murtić e molti altri ancora. Parte fondamentale del-

la ricca e antica Collezione grafica sono le mappe grafiche, tra cui "La mappa della primavera" del 1920, firmata dagli artisti Gecan, Detoni, Prica e Murtić, e altre ancora di Joan Mirò e Radovan Ivšić. La Collezione grafica della Biblioteca Nazionale ed Universitaria di Zagabria detiene anche i più antichi manifesti croati, tra cui spiccano i cartelloni pubblicitari in stile Liberty di Sergej Glumac, Boris Bučan, Boris Ljubičić e Mihajl Ar-



Cornice decorativa per il disegno della Sacra Famiglia sotto la quercia del 1530, opera di Julije Klović meglio conosciuto come Giorgio Giulio Clovio



"Odnosi 2" opera di Ivan Picelj del 1992

sovski. Da rilevare, infine, anche l'eccellente raccolta di cartoline, contenente oltre 100mila esemplari che ritraggono un po' tutte le città della Croazia, di cui un gran numero realizzate a cavallo tra il XIX e XX secolo. Queste rappresentano oggi un fondamentale documento d'epoca, una fonte analizzata da molti ricercatori e studiosi.

## I curatori della mostra

Ricorderemo che la Biblioteca Nazionale e Universitaria di Zagabria è attiva fin dagli inizi del XVII secolo; la sua fondazione si fa risalire all'anno 1607, con l'arrivo dei primi gesuiti che danno origine al ginnasio. Nel corso della sua storia l'istituzione ha accolto libri e reperti vari. Nello spirito dell'Illumi-

nismo nascono così due raccolte, la Collectio nummorum e la Collectio naturalium. Nel 1919 invece - su iniziativa di Janko Jelačić, Petar Knoll, Hugo Matković, Janko Barle, Velimir Deželić, Artur Schneider (lo storico dell'arte che sarà anche il suo primo curatore) e degli artisti Ljubo Babić, Tomislav Krizman i Menci Clement Crmčić - nasce la Collezione di grafica. Tra i pezzi di maggiore rilievo, oltre alle opere di maestri di fama mondiale quali Rembrandt, Grosz, Kokoschka, i 79 disegni di Johann Bernhard Fischer von Erlach, un architetto austriaco, tra le personalità più significative del barocco europeo.

A curare l'esposizione "Da Clovio e Rembrandt fino a Warhol e Picelj", ancora in fase di allestimento e progettazione, è stato coinvolto un gruppo di autori di tutto rispetto, ossia gli storici e critici dell'arte Josip Bratulić, Tonko Maroević, Zvonko Maković e Jasna Galjer. A curare l'aspetto visuale della mostra sarà invece il pittore e scultore accademico Ante Rašić, mentre lo Studio Rašić realizzerà la parte del design.

Gianfranco Miksa



L'imperatore Ferdinando I ritratto del 1575 Martino Rota (o Martin Rota Kolunić, Sebenico 1520 circa - Praga 1583)



Veduta dell'Arco di Settimio Severo, di Giovanni Battista Piranesi, (Roma, 1720 - 1778)